



DECRETO SINDACALE N. 9

OGGETTO: Proroga incarico di responsabile dell'Ambito Distrettuale Sud 6.3 per il periodo dal 13 giugno 2017 al 30 giugno 2017, ente gestore.

IL SINDACO

Premesso che:

- con deliberazione n. 14 dell'8 maggio 2014 è stata approvata la convenzione istitutiva del servizio sociale dei Comuni per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali per la gestione dei servizi e dell'attività di cui all'art. 17, commi 1 e 2 della citata L.R. 6/2006;
- con detta convenzione, sottoscritta in data 30.05.2014, viene individuato nel Comune di Azzano Decimo l'Ente capofila e gestore del servizio sociale associato tra i Comuni aderenti;

Richiamati:

- l'art. 21 della L.R. n. 6/2006 che stabilisce che *"il responsabile del Servizio Sociale dei Comuni è individuato dall'ente gestore tra il personale a sua disposizione, tra il personale dei Comuni associati ovvero tra il personale esterno ed è nominato in base ai criteri e le procedure individuati ai sensi dell'art. 18, comma 3, lettera c)"* della legge stessa;
- l'art. 18 della L.R. n. 6/2006 che stabilisce il contenuto minimo delle convenzioni per la gestione in forma associata del servizio sociale dei Comuni e in particolare alla lettera c) del comma 2° i criteri e le procedure per l'individuazione del responsabile del Servizio associato;
- l'art. 9 della succitata convenzione (deliberazione 14/2014), il quale prevede che:
 - "... nel caso di individuazione tra il personale a disposizione del Comune Capofila e dei Comuni associati, si procede mediante apposita selezione per titoli e valutazione del curriculum, secondo la seguente procedura:*
 - a) l'Assemblea dei Sindaci dispone l'avvio della procedura di selezione mediante apposita deliberazione;*
 - b) dell'avvio della procedura di selezione viene data, a cura del Comune Capofila, adeguata pubblicità mediante avviso da pubblicare per 30 giorni all'albo del Comune Capofila stesso e mediante invio dell'avviso ai Comuni associati per la pubblicazione ai rispettivi albi pretori;*
 - c) scaduti i termini di pubblicazione dell'avviso all'albo del Comune Capofila e raccolte le domande pervenute, il Comune Capofila valuta i curricula presentati, tenendo precipuamente in considerazione la formazione, le competenze professionali anche in materia di gestione;*
 - d) il Sindaco del Comune Capofila sottopone all'Assemblea dei Sindaci la motivata individuazione del responsabile del Servizio Sociale dei Comuni;*



e) *il Sindaco del Comune Capofila d'intesa con l'Assemblea dei Sindaci procede alla nomina del responsabile del Servizio Sociale dei Comuni. Il Comune Capofila adotta, altresì, tutti gli atti necessari e conseguenti all'avvenuta nomina del responsabile del Servizio Sociale dei Comuni.*

Nel caso in cui fosse individuato tra personale esterno, si procede mediante selezione per titoli, valutazione del curriculum e colloquio per l'affidamento di incarico di cui all'art. 110 del D. Lgs. N. 267/2000, ovvero mediante concorso pubblico ovvero mediante procedura di mobilità esterna. In tali casi si applicano le norme vigenti ed i regolamenti vigenti nel Comune Capofila."

- gli artt. 6 e 7 del vigente Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune di Azzano Decimo (Ente capofila);

Richiamati inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito n. 17 dell'8 agosto 2014 con cui è stato dato avvio alla procedura di selezione per l'individuazione del responsabile del Servizio Sociale dei Comuni;
- l'avviso di selezione del Comune di Pasiano di Pordenone, Ufficio Comune del Personale Associazione Intercomunale "Sile" dell'11 agosto 2014;
- la nota del Comune di Pasiano di Pordenone del 23 settembre 2014 relativa all'elenco dei candidati idonei da sottoporre al Sindaco del Comune di Azzano Decimo;
- la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito, n. 22 dell'8 ottobre 2014, con cui è stato espresso l'assenso alla nomina della dott.ssa Barbara Zaia, nata a Conegliano il 01.09.1962 il quale responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale Sud 6.3, così come proposto dal Sindaco del Comune di Azzano Decimo;
- il decreto del Sindaco n. 19 del 21 ottobre 2014 con il quale è stata nominata responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale Sud 6.3 la dott.ssa Barbara Zaia dal 1 novembre 2014 e fino alla durata del mandato amministrativo del Sindaco del comune di Azzano Decimo, ente gestore;

Preso atto che in data 11 giugno 2017 si sono svolte le elezioni per il sindaco e il consiglio comunale del Comune di Azzano Decimo;

Considerato che a seguito dell'elezione del sindaco l'incarico di che trattasi risulta terminato in data 12 giugno 2017;

Ritenuto però necessario prorogare l'incarico della dott.ssa Barbara Zaia fino al 30 giugno 2017 al fine di garantire la continuità dei servizi e procedere all'individuazione delle procedure per l'attribuzione del nuovo incarico di responsabile dei Servizi sociali dell'Ambito;

DECRETA

- 1) di richiamare in questa parte dispositiva le premesse del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge;



- 2) di prorogare l'incarico di Responsabile dei Servizi sociali di Ambito alla dott.ssa Barbara Zaia per il periodo dal 13 giugno al 30 giugno 2017 al fine di garantire la continuità dei servizi ed in attesa di definire idonee procedure per l'attribuzione del nuovo incarico;
- 3) di dare atto che il presente rapporto di lavoro sarà regolato dal contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato;
- 4) che il trattamento economico spettante sarà equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali, CCRL e decentrati, applicabile al personale di questo Ente con inquadramento in categoria D, posizione economica D1, come previsto dall'art. 110, comma 3 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche;
- 5) di dare atto che alla stessa spetta la retribuzione di posizione, nella misura prevista dalla determinazione del Segretario Comunale n. 113/2013 nonché quella di risultato determinata sulla base della contrattazione collettiva;
- 6) di demandare al responsabile del Servizio Gestione Giuridico Economica del Personale tutti gli adempimenti necessari alla concretizzazione della presente volontà sindacale, ivi inclusa la comunicazione ai soggetti interessati;
- 7) di disporre che in caso di assenza del predetto responsabile le funzioni vengono svolte in via sostitutiva dal Segretario Generale.

Azzano Decimo, 13 giugno 2017

IL SINDACO

Dott. Ing. Marco Putto



Per accettazione

dott.ssa Barbara Zaia

All'Amministrazione Comunale

di AZZANO DECIMO

OGGETTO: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche e integrazioni)

La sottoscritta Barbara Zaia in qualità di Responsabile dell'ex Ambito Distrettuale Sud 6.3, giusto provvedimento n. 9 in data 13.06.2016 del Sindaco del Comune di Azzano Decimo,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/ 2013, ed in particolare:

ai fini delle cause di inconferibilità, in fase di prima attuazione:

di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privati regolati o finanziati dal Comune (art. 4, comma 1 D. Lgs. 39/2013);

di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune (art. 4, comma 1 D. Lgs. 39/2013);

di non essere stato, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, in regione Friuli Venezia Giulia (art. 7, comma 2 D. Lgs. 39/2013) *(salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)*

di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Friuli Venezia Giulia, intendendo a tal fine ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. c) del D. Lgs. 39/2013, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (art. 7, comma 2 D. Lgs. 39/2013) *(salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)*

ai fini delle cause di incompatibilità:

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D. Lgs.39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 comma 2 del D. Lgs.39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 1 del D.Lgs.39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 3 del D. Lgs.39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

OPPURE

che sussistono le seguenti cause di inconfiribilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D. Lgs.39/2013 :

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

La sottoscritta si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali :

La sottoscritta dichiara di essere stata informata, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Azzano Decimo, 13 giugno 2017

La dichiarante


